

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N.41-63565 /2008

OGGETTO: Progetto di realizzazione della centrale idroelettrica denominata Sofina Pinerolo 2° salto nel Comune di Pinerolo – sub derivazione d’acqua dal Rio Moirano, consistente nell’unificazione dei Salti denominati Setificio Giorgis e “Talco e Grafite”.

Proponente: SOFINA S.p.A.

Comune: Pinerolo

Procedura di Verifica ex art.10 l.r. n.40/1998 e s.m.i.

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 19/09/2008 il sig. Agostino Masera in qualità di amministratore della SOFINA S.p.A. con sede in Nichelino – via Pateri n.60, ha presentato relativamente al progetto in oggetto, localizzato nel Comune di Pinerolo (TO), domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 *"derivazioni di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s. (...)";*
- in data 23/10/2008 è stato pubblicato sul BUR n.43 l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- con nota prot. n. 724583/LB6 del 27/10/2008 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della l.r. n.40/1998 e s.m.i, a fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria tecnica;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni a partire dal 23/10/2008 e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Rilevato che:

- l'impianto idroelettrico in oggetto consiste in una subderivazione d’acqua per la produzione di energia idroelettrica dal canale irriguo denominato Rio Moirano il quale trae origine dal T. Lemina e dal T. Chisone, in Comune di Pinerolo.
- Il canale è attualmente gestito dal Consorzio Moirano-Lemina il quale è cointestatario della domanda di rinnovo della concessione con riduzione delle portate a suo tempo concesse depositata presso la Provincia di Torino, portate che potrebbero ulteriormente essere riviste nell’ambito del riordino, attualmente in corso, delle concessioni a livello di bacino idrografico.
- Sul tratto di canale interessato sono presenti le opere non più utilizzate di 2 salti industriali dismessi quelli dell’antica fabbrica del ghiaccio e quello dello stabilimento ex Talco e Grafite.
- Le opere da realizzare o adattare prevedono:
 - Opera di presa realizzata utilizzando i manufatti della vecchia centralina n°9.
 - Camera di carico esistente e realizzata mediante la chiusura delle due paratoie bypass, tra queste viene ubicato lo sfioratore modulatore delle portate che ha quota 363.19 m s.l.m.m. Tale

manufatto, posto in asse al canale in arrivo dal Merlettificio Turk, non necessita di particolari opere se non il raccordo con la partenza della condotta forzata.

- Condotta in acciaio del diametro di 1600 mm con uno sviluppo lineare di circa 220 m, posta in subalveo del Canale Moirano sotto passando la via Canavesio, la ferrovia Torino-Pinerolo e la via Vigone fino a giungere a valle dello stabilimento "ex talco-grafite" in prossimità del partitore; in tal punto subirà una deviazione per arrivare al locale centrale di nuova costruzione. Il sottopasso della linea ferroviaria avverrà tramite l'utilizzo della tecnologia spingi tubo.
- Edificio di centrale di nuova realizzazione in area verde, con dimensioni in pianta 7,50x8,8m, ed un'altezza complessiva di circa 11 m, di cui 5 m interrati e 6 m fuori terra.
- Scarico a pelo libero che rimetterà le acque nel Rio Moirano in corrispondenza dell'esistente partitore.
- I dati salienti dell'impianto sono:
 - Potenza fiscale 254.51 kw
 - Potenza installata 270 kW
 - Salto lordo 5.19 m
 - Salto netto 4,8 m
 - Portata max 5000 l/s
 - Portata med 4583 l/s
 - Diametro condotta 1600 mm
 - Lunghezza condotta 220 m
 - Producibilità impianto 1,631 Gwh/anno.
- La possibilità della subderivazione in oggetto è condizionata:
 - al rinnovo della concessione di derivazione del Rio Moirano, così anche l'ammontare delle portate richieste ed il periodo di utilizzo;
 - alla formalizzazione di una convenzione di co-uso con il Consorzio Moirano-Lemina e con il Comune di Pinerolo.

Considerato che:

- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
 - nota prot. n. 26191/DA10.09 del 25/11/2008 della Regione Piemonte - Settore Pianificazione delle risorse idriche;
 - nota prot. n. 0003808 del 25/11/2008 dell'ATO3;
 - nota del 18/11/2008 del Consorzio Irriguo Moirano-Lemina.
- L'istruttoria tecnica condotta e le note sopra citate dei soggetti interessati hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:
 - dal punto di vista della **pianificazione territoriale**:
 - Il territorio comunale di Pinerolo ricade nella zona sismica 2 all'interno della quale devono essere rispettate le procedure autorizzative relative alle zone classificate sismiche previste dalla D.G.R. n. 61-11017 del 17.11.2003 e dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1/DOP del 27.04.2004.
 - A causa della mancanza o non pertinenza dei dati presentati non si è potuto accertare la compatibilità dell'opera con le norme in materia urbanistica e con i vigenti Piani Regolatori Generali, e le eventuali verifiche di compatibilità dei Piani Regolatori Generali con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, in riferimento all'art. 18 delle "Norme di Attuazione" del PAI e alla D.G.R. n. 1-8753 del 18.03.03. Nel materiale progettuale infatti non sono state allegare né la legenda della "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" del P.R.G.C. del Comune di Pinerolo vigente, né tutti gli allegati geologici al piano stesso (mancano alcune carte), né le relative Norme Tecniche di Attuazione.
 - dal punto di vista **progettuale**:
 - mancano indicazioni delle interferenze del progetto con le infrastrutture del sistema idrico integrato.
 - Sono presenti nel progetto dati non univoci tra i diversi elaborati e dati riferiti a progetti attigui, risulta pertanto di difficile lettura la reale rilevanza di alcuni impatti soprattutto in fase cantieristica.

- Mancano indicazioni sul rivestimento del canale in questo tratto che, rispetto al tratto precedente sembrerebbe dalla documentazione fotografica depositata meno artificializzato.
- Lo scavo per la realizzazione della centrale avverrà a circa 6 m di profondità con possibile interferenza con la falda libera, bisognerà tenerlo in considerazione per le problematiche di cantiere e per le eventuali sottospinte legate ad una possibile risalita della falda stessa.
- l'opera di presa sul T. Chisone è stata progettata, realizzata e viene mantenuta per derivare le portate irrigue richieste e non è detto che possa garantire portate di prelievo superiori senza la necessità di interventi di adeguamento specifici.
- dal punto di vista **ambientale**:
 - Le portate richieste risultano superiori a quelle recentemente richieste in sede di rinnovo della concessione e non tengono in conto dei bocchetti irrigui che alimentano il T. Lemina per i terreni situati in comune di Pinerolo e Buriasco.
 - Il rio Moirano risulterà in secca per circa 220 m, sono pertanto prevedibili impatti paesaggistici derivanti dalla sottrazione totale dell'acqua. A tale proposito si rileva che non sono stati evidenziati la presenza di eventuali scarichi di reflui, anche non autorizzati, nel tratto sotteso.
 - Dal punto di vista della vegetazione, dalle foto aeree depositate si evince che il tratto di canale interessato ed il sito della centrale sono interessati dalla presenza di vegetazione arborea ed arbustiva, tale argomento risulta del tutto trascurato nella relazione ambientale. Pertanto nel prosieguo dell'istruttoria di concessione andranno specificate le interferenze su tale comparto ambientale e le relative compensazioni ambientali che si intendono porre in essere.
 - La documentazione previsionale presentata dal proponente sembrerebbe escludere l'insorgere di criticità acustiche rilevanti indotte dall'esercizio dell'impianto in oggetto. Tuttavia, nonostante l'elevata probabilità di garantire il rispetto dei limiti acustici normativi presso i ricettori limitrofi individuati, si segnala come i livelli di pressione sonora stimati all'esterno dall'edificio centrale, compresi tra i 50-55 dB(A), non siano in linea con i livelli di emissione sonora consentiti dalla Classe Acustica III in cui ricade l'impianto. A tal proposito si rammenta che il livello di emissione sonora notturno consentito dalla Classe acustica III all'esterno del fabbricato centrale è pari a 50 dB(A), così come indicato nella Tabella B allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997.
 - Dal punto di vista geologico sulla base del materiale progettuale e dall'esame dei dati presenti nella Banca Geologica dal punto di vista idrogeologico si riporta che l'opera nel suo complesso, in ragione della sua ubicazione, potrebbe:
 - ◆ interferire con l'eventuale presenza di strati e/o lenti di limo/ argille plastiche/organiche, torbe dalle scadenti caratteristiche geotecniche non essendo stata fornita adeguata documentazione circa le caratteristiche geologiche e geotecniche locali con stratigrafie e/o risultati di indagini dirette;
 - ◆ interferire con accumuli celati di materiali di risulta/riporti e/o strutture/infrastrutture sepolte e abbandonate;
 - ◆ interferire con la falda freatica.

Ritenuto che:

- l'impianto idroelettrico in progetto risulta una subderivazione da un canale irriguo storico con concessione in fase di rinnovo ed utilizzerà in parte strutture esistenti.
- L'area d'intervento è sita in ambito urbano ed il rio Moirano risulta in questo settore a cielo aperto.
- L'impianto in progetto utilizzando portate già concesse rappresenta un uso plurimo della risorsa e riutilizzo di infrastrutture esistenti in accordo con le indicazioni della pianificazione energetica regionale e provinciale.
- La possibilità della subderivazione in oggetto è condizionata al rinnovo della concessione di derivazione del Rio Moirano, così anche l'ammontare delle portate richieste ed il periodo di utilizzo. Pertanto il consorzio non sarà tenuto in alcun modo a garantire portate superiori o inferiori a quelle assentite a scopo irriguo tanto meno a modificare la regolamentazione e la ripartizione delle portate presenti nel Canale Mpirano nei tratti oggetto d'intervento.
- La sostenibilità ambientale del progetto è strettamente connessa all'utilizzo di portate già concesse pertanto in caso di richiesta di aumento dei prelievi temporali e quantitativi dal T. Lemina e Chisone a soli fini idroelettrici la stessa compatibilità ambientale andrà nuovamente valutata.
- Gli impatti ambientali prevedibili in base ai dati forniti e a quelli presenti nelle banche dati sono, in

fase di cantiere e di esercizio potranno essere superati e/o attenuati con il rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.

- Per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto può essere escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i. , subordinatamente alle condizioni di seguito elencate:

1) Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico - ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito delle procedure di approvazione del progetto definitivo e, in particolare, nel corso dell'istruttoria per il rilascio della concessione di derivazione condotta dal Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino.

- Dovranno essere evidenziate le interferenze con le infrastrutture del servizio idrico integrato esplicitando se del caso con adeguata trattazione l'esclusione di qualsiasi tipo di interferenza.
- Sotto il profilo dell'impatto paesaggistico andrà approfondita con l'Ente preposto in base a quanto previsto dalla L.R. 32/2008, la necessità di ottenere specifica autorizzazione ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i per quanto concerne l'eventuale interferenza con le aree boscate.
- Per quanto riguarda la valutazione previsionale di impatto acustico, Il rispetto del limite acustico normativo dovrà essere garantito dalla predisposizione di una serie di interventi di contenimento del rumore indirizzati verso i tamponamenti e le aperture esterne dell'edificio centrale, tali da garantire un potere fonoisolante superiore a quello ipotizzato.
- Andranno fornite indicazioni sulla tipologia del rivestimento del canale in questo tratto e se non rivestito andranno approfondite le interferenze con la falda derivanti dalla sottrazione d'acqua.
- Andranno approfonditi gli impatti con la vegetazione arbustiva ed arborea proponendo adeguate compensazioni previste dalla vigente normativa.
- Dovranno essere specificate le modalità di gestione dello sgrigliatore da realizzarsi in corrispondenza dell'opera di presa.
- Dovranno essere approfonditi gli impatti derivanti dalla messa in secca del canale e valutata in maniera concreta la possibilità di rilasciare una portata minima e costante in alveo.

2) Prescrizioni per la realizzazione dell'opera

- Dovrà essere stipulata una convenzione di corso con il Consorzio Moirano-Lemina gestore del canale e con il Comune di Pinerolo.
- A livello generale l'eventuale realizzazione del progetto non dovrà comportare gravi danni o aggravii di costi di alcun genere al Consorzio irriguo Moirano-Lemina inoltre ogni onere amministrativo, costruttivo ed economico derivante da eventuali aumenti di portate in transito nel Canale rispetto a quelle che saranno concesse a scopo irriguo dovrà intendersi a carico del proponente.
- Qualsiasi intervento all'interno dell'alveo del Canale Moirano che richieda la messa in secca parziale o totale dovrà essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Serv. Tutela della Flora e della Fauna della Provincia di Torino dietro pagamento delle somme previste per il recupero della fauna ittica gli oneri burocratici ed economici di tale operazione dovranno risultare completamente a carico del proponente.
- Gli organi di prelievo e di scarico all'interno del canale dovranno garantire le necessarie condizioni di sicurezza idraulica per il corretto funzionamento della rete irrigua, eventuali interruzioni e/o interventi di manutenzione oltre ad essere preventivamente concordati con il consorzio non dovranno in alcun modo interrompere la continuità del servizio irriguo.
- Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento. Qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale.
- Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale. In particolare, le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione, andranno sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al D.lgs. 152/06 e s.m.i. In ogni caso qualsiasi scarico dovrà essere autorizzato

dall'Autorità competente in materia.

- E' necessario prevedere l'adozione di specifiche prassi di gestione del soprassuolo vegetale e dei primi strati di terreno, che andranno asportati, stoccati, gestiti secondo idonee tecniche di ingegneria agraria. Inoltre, i terreni oggetto di occupazione temporanea dovranno essere ripristinati e le soluzioni per la sistemazione finale dovranno essere concordate con il Comune sulla base della destinazione prevista delle aree interessate.
- Dovrà essere limitata il più possibile la dispersione di polveri in atmosfera adottando idonee misure di contenimento in fase di trasporto e prevedendo, se ritenuta necessaria, la bagnatura delle strade di accesso all'area di cantiere.
- Per quanto concerne gli inerti in esubero si dovrà fare riferimento ai disposti del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., privilegiando se possibile il riutilizzo dei materiali in loco rispetto allo smaltimento in discarica.
- Dovrà essere prevista la separazione dei rifiuti di origine antropica e naturale, raccolti durante le fasi di sgrigliatura e dovrà essere predisposta una raccolta manuale o meccanizzata di detti rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Relativamente alle attività di cantiere, qualora le stesse dovessero comportare il superamento dei limiti acustici normativi, si rammenta l'onere di richiedere, per queste ultime, un'autorizzazione in deroga al superamento temporaneo dei valori limite di immissione, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera h della Legge 447/95 e dall'art. 9 della L.R. 52/2000.
- Quale compensazione alla messa in opera dell'impianto in oggetto si dovrà valutare con l'Amministrazione Comunale la possibilità e la necessità di effettuare interventi di riqualificazione ambientale dell'area da concordare nelle modalità con l'Amministrazione stessa e da portare a termine contestualmente alla fase di cantiere, in ottemperanza a quanto previsto e prescritto per la fase medesima e nel rispetto della normativa vigente.

3) Prescrizioni per il monitoraggio

- Considerata la valenza teorica dei risultati ottenuti, riportati nella valutazione d'impatto acustico allegata alla documentazione presentata, si richiede di eseguire una verifica delle emissioni sonore una volta raggiunte le condizioni di regime dell'impianto, in modo da validare l'attendibilità delle simulazioni finora condotte e, nel caso di eventuali criticità residue, individuare le modalità per una loro completa risoluzione. Detta verifica dovrà essere sottoposta all'esame del competente Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche - Acustico della Provincia di Torino.

4) Adempimenti

Dovrà essere recepita autorizzazione dal gestore della linea ferroviaria

- Prima dell'inizio dei lavori la società istante dovrà prendere contatti con il consorzio per stabilire il cronoprogramma dei lavori e valutarne ogni singola attività, individuando all'interno del consorzio stesso un referente con il quale interfacciarsi durante l'intero svolgimento dei lavori
- All'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
- Il Direttore dei lavori deve trasmettere sempre all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, in contemporanea alla comunicazione di avvio dei lavori e secondo le tempistiche concordate in fase di pianificazione del monitoraggio, una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione. Essa dovrà, inoltre, prendere in esame, nei dettagli, tutti gli aspetti legati alla fase di cantiere del progetto definitivo, con particolare attenzione agli effetti che ciascun intervento può determinare sulle diverse componenti ambientali (ante-operam e post-operam).

Visti

- La l.r. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.;
- Il R.D. n. 1775 dell'11/12/1933 e s.m.i.;
- Il D. Lgs.n.42/2004 e s.m.i.;
- Il D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

- Il DPR n.53/1998 e smi;
- Gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo, di escludere il " Progetto di realizzazione della centrale idroelettrica denominata Sofina Pinerolo 2° salto nel Comune di Pinerolo – sub derivazione d'acqua dal Rio Moirano, consistente nell'unificazione dei Salti denominati Setificio Giorgis e Talco e Grafite", localizzato nel Comune di Pinerolo (TO), proposto dalla SOFINA S.p.A., dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i. subordinatamente alle condizioni dettagliate nella premessa del presente provvedimento relative agli aspetti:

- 1) Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico - ambientali
- 2) Prescrizioni per la realizzazione dell'opera
- 3) Prescrizioni per il monitoraggio
- 4) Adempimenti

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data 18/12/2008

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina